



NICOLINI - Ho seguito attentamente il XXII Congresso e lavori C.C. E' necessario discutere. Perchè la stampa avversaria ci attacca così ferocemente: perchè oggi per il mondo, non si aggira lo spettro del comunismo, ma il comunismo è divenuto carne ed ossa, nel mondo.

Il XXII Congresso è qualcosa di nuovo e grande per la sua umanità, per il contributo alla pace che ha dato e che ci riguarda tutti. Gli altri argomenti girano attorno a questa questione.

Processo di destalinizzazione, lotta contro culto della personalità, non ha nulla a che vedere con affetto, rispetto, amore ai nostri maestri. Noi amiamo, veneriamo A. Gramsci, noi amiamo e stimiamo P. Togliatti.

Noi non possiamo negare i grandi meriti ma riconoscere anche i torti, gli errori che possono avere pregiudicato il comunismo. Vogliamo conoscere la verità. Dobbiamo ricordarci dell'Ungheria e della Jugoslavia.

COSSICA - Quali sono i dissensi con la Cina e Albania.

LAZZARADA - La destalinizzazione è stata una doccia fredda ed ha demoralizzato molti compagni. Sono contento che in Sezione ci sia ancora il ritratto di Stalin. Il ritratto deve rimanere lì. Poteva Stalin in quella situazione storica evitare gli errori? Quello che per 20 anni abbiamo creduto, è stato distrutto nel nostro cuore. Non si doveva fare in questo modo.

BARBERIS:- è difficile non essere spassionati. La denuncia di Krušev è poco suffragata da analisi dialettica. Perchè si è fatto una denuncia così clamorosa e poco marxista - per smuovere la sol



lecitudine popolare e le incrostazioni burocratiche nel Partito. Bisogna che i partiti Comunisti diano un maggiore contributo al marxismo e non aspettare che qualcuno ci faccia la pappa.

Una certa analisi può essere fatta da noi; perchè per es., l'inter nazionale comunista non ha mai eletto niente. Cosa ci ha detto la nostra stampa con tutti i suoi inviati nei Paesi socialisti prima del XIII.

BIGGIA - Cosa ne facciamo della stampa nostra di questi 30 anni. Cosa direbbero i 20 milioni di morti della denigrazione del compagno Stalin. Il C.C. del PCI prima approvava tutto e adesso approva ancora tutto. Robotti ha detto di essere stato arrestato e poi liberato. Allora i Tribunali funzionavano.

Togliatti ci ha raccontato dell'episodio di Brest. Va bene, ma c'è mica solo quel fatto e la guerra vinta.

MONTE - 16 anni fa io ho detto, in occasione di un soprasso comesso dove io lavoro che ci voleva Stalin - ma come? Adesso salta fuori che avevo torto anche allora. Tutto questo ci fa molto male.

FARINA - Bisogna dire ai buffoni dei nostri capi che se non c'era Stalin, non ci sarebbero neanche loro. Se ritornasse, scaperebbero tutti come lepri.

SUMI - Riusciremo a superare anche questo colpo. Non dimentichiamo cosa abbiamo passato per es. durante il fatto URSS-GERMANIA.

PERRAZZINI - Stalin era un simbolo per tutti noi ed ai comunisti piace la bandiera forte. Con la coesistenza rischiamo una fregatura. Ci danno solo una speranza.

RICCHI - Ho gridato anch'io "Viva Stalin" e adesso? Albania e Cina: se la vedano tra di loro.

PROVERBIO - Era necessario fare quello che si è fatto perchè questo sviluppa democrazia in URSS, perciò il XXII è un aiuto.

RICCHI - Le cose dette al XXII sono un bene per tutti, io l'approvo. Le cose dette non sono nuove, sono state poste già nel 1959. Per comprendere divergenze Cina, bisogna considerare meglio la loro realtà.

GALAMBRIKO - Occorre marcare di più nell'orientamento il valore rivoluzionario della nostra linea politica. Il XXII è un contributo alla lotta per la pace.

Bisogna non trasferire nel costume rivoluzionario del P. i principi della liberalizzazione borghese. Non si può riabilitare Trostki. Krusciov non deve fare il monello: per es. al XXII è stato carente nella spiegazione delle colpe di Stalin. Perchè non ci forniscono documenti. Scarsa è stata la spiegazione storica delle circostanze della nascita dello Stato sovietico.